

ALLEGATO 1)

PNRR- AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA CO-PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DEL PNRR, MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE" - COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITA' E TERZO SETTORE" - SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITA' E MARGINALITA' SOCIALE" - INVESTIMENTO 1.3 "HOUSING FIRST E STAZIONI DI POSTA" - SUB INVESTIMENTO 1.3.1. "HOUSING FIRST" (CUP I94H22000440007)

Premesso che:

- con Decreto Ministeriale n. 5 del 15 febbraio 2022 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha pubblicato l'Avviso Pubblico 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione" (M5), Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" (C2), Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3;
- l'investimento 1.3 della M5C2 del PNRR ha come obiettivo "Housing temporaneo e stazioni di posta" con l'intento di proteggere e sostenere le persone in situazione di grave privazione materiale o senza dimora, o in condizioni di marginalità estrema, mediante la messa a disposizione di alloggi temporanei e stazioni di posta;
- il suddetto investimento 1.3 si articola in due sub investimenti e, nello specifico, l'Housing First (1.3.1.) che prevede l'attivazione di progetti personalizzati all'interno di strutture di accoglienza, per ogni singola persona/famiglia con programmi di sviluppo personale per raggiungere un maggior livello di autonomia e le Stazioni di posta (1.3.2.) volte alla realizzazione di centri di servizi ed inclusione volti ad offrire attività di presidio sociale e sanitario e di accompagnamento per persone in condizione di privazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora, per facilitare l'accesso all'intera rete dei servizi, l'orientamento e la presa in carico, offrendo al tempo stesso alcuni servizi essenziali a bassa soglia;
- la Società della Salute della Valdinievole, in qualità di soggetto attuatore ammissibile al finanziamento, ha presentato domanda per l'ammissione al finanziamento PNRR, tra l'altro, della progettualità contraddistinta dal CUP I94H22000440007 del valore di euro 710.000,00 (IVA inclusa), a valere sulla relativa linea di investimento della M5C2, Sottocomponente 1, Investimento 1.3, Sub investimento 1.3.1 "Housing First" (M5C2 1.3.1);
- con Decreto n. 98 del 9 maggio 2022 (così come modificato dal DD n. 117 del 20 maggio 2022) di approvazione degli elenchi dei distretti sociali finanziabili tra i quali vi è anche l'Ambito sociale territoriale della Società della Salute della Valdinievole del Direttore Generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, è stato approvato l'elenco delle proposte ammissibili a finanziamento, tra cui risultano incluse quella della M5C2 1.3.1 con CUP I94H22000440007 ammessa a finanziamento per euro 710.000,00 (IVA inclusa);

– la Società della Salute della Valdinievole ha conseguentemente sottoscritto in data 12/12/2022 con l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, e la Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la convenzione relativa al progetto per la M5C2 1.3.1.

Richiamato di quadro normativo e amministrativo di riferimento per i finanziamenti PNRR:

- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce lo strumento di recupero e resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;
- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (di seguito anche "PNRR" o "Piano") presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- il Decreto del Ministero e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 11/1/2021 concernente l'istituzione dell'Unità di Missione dell'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR ai sensi dell'art.8 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- la Missione 5 – Componente 2 – Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" inclusa nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, che prevede, tra gli altri, l'investimento 1.3 "Housing temporaneo e Stazioni di posta per le persone senza dimora";
- il DD n. 450 del 09 dicembre 2021, così come modificato da DD n.1 del 28 gennaio 2022, che adotta il Piano Operativo di Ripresa e Resilienza per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 "Inclusione e Coesione" componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del PNRR che prevedono progettualità per l'implementazione di:
- investimento 1.1-Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti;
- investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per le persone con disabilità;
- investimento 1.3 - housing temporaneo e stazioni di posta;
- il DD n. 5 del 15 febbraio 2022 che adotta l'Avviso Pubblico n. 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento da parte dei distretti sociali da finanziarie nell'ambito della M5C2 Inv. 1.1, Inv. 1.2, Inv. 1.3;
- il DD n. 32 del 15 marzo 2022 che istituisce le Commissioni per la valutazione delle proposte progettuali presentate dai distretti sociali;
- il DD n. 98 del 09 maggio 2022, così come modificato dal DD n. 117 del 20 maggio 2022, di approvazione degli elenchi dei distretti sociali finanziabili tra i quali vi è anche l'Ambito sociale territoriale della Società della Salute della Valdinievole;
- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico

- o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;
- la delibera del CIPE n.63 del 26 novembre 2020, che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
 - l'articolo 1 comma 1042 della legge 30 dicembre 2020 n.178 ai sensi della quale con uno o più decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze sono stabilite le procedure Amministrativo contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
 - l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
 - i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
 - gli obblighi di assicurare il conseguimento dei Traguardi e degli Obiettivi e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
 - il Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";
 - la circolare n.21 RGS del 14 ottobre 2021, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)- "Trasmissione delle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR" e relativi allegati e ss.mm.ii.;
 - le circolari RGS
 - La Nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 1256 del 3.6.2024 avente ad oggetto "Piano Nazionale di ripresa e Resilienza – Target M5C2 – 10 – Investimento M5C2I1.3 – Sub-investimenti 1.3.1 Housing First e 1.3.2 Stazioni di Posta.

Richiamate altresì le seguenti norme afferenti alle procedure di coprogettazione

- La Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss. mm., con particolare riferimento agli artt.1, 11 e 12;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali" e ss. mm., in particolare l'art. 3;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della L. 8 novembre 2000, n. 328";
- la Legge Regionale 31 ottobre 2018 n. 58 "Norme per la cooperazione sociale in Toscana";
- la Legge Regionale 22 luglio 2020 n. 65 "Norme di sostegno e promozione degli enti del terzo settore" nella quale, in attuazione del D.lgs. 117/2017, la Regione Toscana disciplina in modo sistematico "l'ambito di applicazione e le modalità operative, la collaborazione tra pubbliche amministrazioni e gli ETS, prevedendone la regolamentazione con specifico riferimento agli istituti della co-programmazione e della co-progettazione con l'obiettivo di sostenere le attività degli ETS, promuovendone lo sviluppo e il consolidamento della rappresentanza di settore e valorizzando il ruolo di questi soggetti come agenti attivi di sviluppo e coesione sociale delle comunità locali".

- il Decreto Ministeriale 31 marzo 2021, n. 72 “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55- 57 del D.Lgs. n.117/2017 (Codice del terzo settore);
- la Nota 1059 del 7 luglio 2023 Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Chiarimenti in merito all'istituto della co-progettazione di cui agli artt. 55 e ss. del d.lgs. n. 117 del 2017 che, per sommi capi:
 - 1) riguardo all'affidamento dei lavori infrastrutturali e l'erogazione dei servizi ad un ETS identificato ai sensi degli artt. 55 e ss. del Codice del Terzo Settore in considerazione dello stretto legame funzionale che intercorre tra la componente infrastrutturale e le attività di interesse generale da svolgersi nell'immobile oggetto dell'intervento, ritiene possibile ricorrere all'istituto della co-progettazione anche per la realizzazione di interventi di riqualificazione o di ristrutturazione edilizia;
 - 2) in ragione della particolare natura e delle finalità istituzionali degli enti del terzo settore, gli interventi edilizi dovranno di regola essere affidati dagli ETS a soggetti terzi dotati dei requisiti di qualificazione, esperienza e professionalità imposti dalla normativa vigente. A questo fine, pur non essendo sottoposti alla disciplina del codice dei contratti pubblici, gli ETS saranno nondimeno tenuti ad individuare tali soggetti tramite procedure ispirate ai principi del suddetto codice, in ragione del carattere pubblico del finanziamento. Tali procedure dovranno essere documentate in forme adeguate, così da assicurare la conoscibilità delle scelte effettuate.
 - 3) gli enti del terzo settore non rientrano nel campo di applicazione soggettivo del codice dei contratti pubblici (cfr. artt. 30, comma 8, d.lgs. n. 50 del 2016 e 6, comma 1, d.lgs. n. 36 del 2023). Ciononostante, resta ferma la necessità di adottare procedure ispirate ai principi del codice dei contratti pubblici nell'individuazione degli operatori economici cui delegare gli interventi di riqualificazione o di ristrutturazione edilizia.
 - 4) con riferimento alla fideiussione, sia essa prestata a titolo di garanzia provvisoria (art. 93, d.lgs. 50 del 2016) ovvero di garanzia definitiva (art. 103, d.lgs. 50 del 2016), si ribadisce che, non applicandosi alla fattispecie in esame la disciplina del codice dei contratti pubblici, l'ETS non è obbligato a prestare tale garanzia. Tuttavia, ciò non esclude che nella convenzione che regola i rapporti tra Soggetti Attuatori (ATS/Comuni) ed ETS possa essere introdotto l'obbligo di prestare una garanzia fideiussoria, in coerenza con le modalità di erogazione del finanziamento all'ETS ivi disciplinate.

Considerato che

- la scelta di ricorrere allo strumento normativo della coprogettazione si fonda sulla sostanziale convergenza di obiettivi e valori che accomunano l'Amministrazione procedente e gli Enti del Terzo Settore, preziosi attivatori di comunità;
- l'opportunità di aggregare risorse pubbliche e private per realizzare il fine comune in tempi congrui con i milestones e i target, previsti dalle linee di investimento del PNRR, rappresenta un valore aggiunto per la realizzazione dei diversi interventi;

- attraverso la coprogettazione si può realizzare la programmazione e la progettazione di servizi e interventi incrementando i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, accrescendo la qualità delle scelte finali e generando un rilevante impatto sociale complessivo, rafforzando il sistema di accoglienza di persone e nuclei in condizioni di elevata marginalità sociale/povertà estrema o senza fissa dimora, in cui alla soluzione alloggiativa venga affiancato un progetto personalizzato volto a favorire l'autonomia e il rafforzamento delle risorse personali.

Tenuto altresì conto che

Sds ha proceduto ad attivarsi per l'individuazione degli immobili oggetto di ristrutturazione da destinarsi ad alloggi di housing first attraverso in primis processi formali di confronto e concertazione con le Amministrazioni Comunali del territorio della Valdinievole in quanto soggetti soci del Consorzio Pubblico "Società della Salute" istituito ai sensi dell'art. 71 bis della LR n. 40/2005 e s.m.i. In tale contesto è stata individuata quale soluzione abitativa da destinare al progetto di Housing First un immobile di proprietà del Comune di Monsummano Terme, che sarà oggetto di riqualificazione da parte della stessa Amministrazione Comunale per un investimento il cui ammontare totale è di € 370.000,00.

Sds in qualità di soggetto attuatore ha quindi stipulato specifico accordo ex art. 15 L. n. 241/90 con il Comune che agisce in qualità di soggetto realizzatore degli interventi.

Tale accordo è stato approvato da Sds con Deliberazione G.E. n. 28 del 22/7/2024 e dal Comune di Monsummano terme con Deliberazione di G.C. n. 108 del 18/7/2024 e quindi sottoscritto in data 23.7.2024.

A tal fine

la Società della Salute della Valdinievole intende raccogliere l'interesse degli Enti del Terzo Settore (ETS) a partecipare alla coprogettazione per l'elaborazione di dettaglio e la realizzazione del progetto avente **CUP I94H22000440007** già definitivamente ammesso a finanziamento nell'ambito della M5C2 1.3.1.

Gli Ets interessati dovranno presentare apposita candidatura comprensiva di una proposta progettuale che preveda le seguenti azioni:

1. la messa a disposizione di immobili (collocati sul territorio della SdS della Valdinievole, per una durata almeno ventennale) che possono essere oggetto di riqualificazione strutturale ;
2. la gestione dei servizi (da prevedere sia presso gli immobili ristrutturati sia presso alloggi cosiddetti "ponte") secondo le indicazioni di massima riportate nel presente Avviso.

Tanto premesso, è pubblicato il seguente Avviso

ART. 1 – CONTESTO TERRITORIALE, OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DELL'AVVISO

L'aumento delle varie forme di vulnerabilità rende necessario adottare azioni più rispondenti alla multidimensionalità dei bisogni. Sono in aumento le persone costrette dall'attuale crisi economica e sociale a ricorrere a dormitori/strutture di accoglienza notturna. Molte di queste persone sperimentano sistemazioni abitative insicure e rischiano la perdita dell'alloggio o vivono in alloggi impropri e/o inadeguati. I servizi residenziali con caratteristiche di flessibilità e temporaneità diventano sempre più interventi e azioni da implementare.

Nel 2021 nel territorio della Valdinievole sono circa 6000 i cittadini in carico ai Servizi Sociali territoriali e di questi circa 1300 appartengono alla sfera della Marginalità sociale e Povertà. Sono 104 le residenze fittizie nel territorio; sono 17 le persone transitate nella struttura di "Accoglienza Notturna" già esistente nella nostra realtà, e 20 le persone transitate nei 4 appartamenti di cohousing.

A partire da questo contesto diventa di importanza strategica rispondere alle situazioni di precarietà abitativa ed economica che interessano uomini, donne e nuclei, spesso in carico ai servizi territoriali dell'area socioassistenziale e dell'integrazione sociosanitaria attraverso risposte diversificate ed integrate rispetto all'offerta esistente.

Potenziando l'offerta di servizi rivolti all'alta marginalità e alle situazioni a rischio di emarginazione, la Società della Salute intende dunque rispondere alla complessità multidimensionale dei bisogni, nell'ambito della quale, il diritto all'abitare è sempre meno garantito.

Da questo punto di vista, accanto alle necessarie forme di collaborazione con gli altri attori pubblici del territorio, risultano opportuni e da incentivare percorsi di collaborazione e partenariato con gli Enti del terzo settore che siano disponibili ad aderire a un percorso di co-progettazione finalizzato alla realizzazione sul territorio della Valdinievole di forme innovative di Housing.

La finalità è di offrire una risposta adeguata e personalizzata ai bisogni diversificati rappresentati dai cittadini in condizione di emergenza abitativa, sociale ed economica.

Ci si aspetta che le esperienze di housing temporaneo realizzate impatteranno su:

- aumento della stabilità abitativa, della cura del proprio spazio di vita e uscita definitiva dall'homelessness del beneficiario;
- rafforzamento dell'integrazione sociale fra i beneficiari e coinvolgimento di questi nella vita della comunità locale;
- miglioramento della salute e del benessere (laddove sussistano problematiche sanitarie di dipendenza o disagio psichico, favorendo il coinvolgimento del beneficiario in percorsi di cura specialistici);
- diminuzione di comportamenti illeciti o ritenuti inopportuni dalla cittadinanza per diminuire occasioni di conflitto sociale.

Il progetto si propone dunque quali obiettivi generali::

- implementare le connessioni con la rete territoriale dell'associazionismo e del Terzo settore, per rafforzare azioni di prossimità e processi di cura;
- mettere a sistema l'offerta pubblica e privata volta a sostenere l'emergenza abitativa anche rafforzando il welfare di comunità;
- incrementare i servizi residenziali a carattere transitorio e flessibile per uomini e donne vulnerabili privi di rete familiare significativa;

- rafforzare l'esperienza di housing temporaneo dedicata ai cosiddetti care leavers;
- sostenere e accompagnare verso l'abitare sicuro nuclei familiari a rischio di emarginazione (persone con reddito insufficiente e prive di una rete familiare) lavorando in un'ottica preventiva;
- accompagnare i cittadini fragili verso percorsi di autonomia e d'inclusione abitativa.

Gli obiettivi specifici del progetto atteso con la presente procedura di coprogettazione sono i seguenti:

- Accoglienza 20 persone: tale numero rappresenta il target dei beneficiari della presente misura
- Presa in carico e progetto personalizzato del 100% delle persone accolte
- Adozione di linee guida specifiche per la gestione del servizio
- Sviluppo di step di autonomia nel 60% delle persone accolte
- Coinvolgimento del 60% degli ospiti in contesti comunitari
- Sviluppo di percorsi occupazionali e formativi per il 60% delle persone accolte
- Adozione di modalità organizzative formalizzate per l'equipe multidisciplinare
- Residenza anagrafica per il 70% delle persone ospitate
- Sviluppo di un sistema di monitoraggio interno

ART. 2 OGGETTO E AZIONI/ATTIVITA' PREVISTE

Secondo le indicazioni previste dall'Avviso Ministeriale PNRR n. 1/2022 per la specifica linea di finanziamento a valere sul PNRR – M5C2, 1.3.1, il progetto finanziato alla Società della Salute della Valdinievole comprende complessivamente le 3 azioni sottoelencate (A1, A2, A4) , di cui la A.1 e la A.2 sono oggetto della presente coprogettazione.

A.1 - Realizzazione di alloggi/strutture di accoglienza finalizzati al reinserimento e all'autonomia (housing led, housing first, housing temporaneo)

Questa linea di azione prevede la ristrutturazione/riqualificazione di immobili da destinare alle alloggi di housing temporaneo per i quali Sds ha in disponibilità un totale di spese di investimento pari ad € 500.000,00 come da progetto approvato.

Come già descritto in Premessa, con altro procedimento amministrativo la SdS ha stipulato con il Comune di Monsummano Terme un apposito accordo ex art. 15 L. 241/90 ai sensi del quale l'Amministrazione Comunale effettuerà , in qualità di soggetto esecutore, spese per interventi di ristrutturazione su un immobile di sua proprietà pari ad € 370.000,00. Tale immobile sito in Via E. Morante a Monsummano Terme sarà pronto ed utilizzabile entro il 1.1.2026, salvo imprevisti.

Con il presente procedimento Sds intende mettere a disposizione degli ETS interessati le risorse "residue" quali spese di investimento per ristrutturazione/riqualificazione di immobili da destinare ad alloggi di housing temporaneo situati sul territorio della Valdinievole, e con vincolo di destinazione ventennale, al fine di accrescere l'offerta di soluzioni alloggiative nel territorio per le persone in condizioni di elevata marginalità.

Tali immobili dovranno essere situati in contesto raggiungibile coi mezzi pubblici e non isolato, e gli Ets dovranno possedere formale titolo di disponibilità (proprietà, locazione, comodato ecc.) - tale da permettere un vincolo di destinazione d'uso almeno ventennale, come sopra specificato.

Le risorse da destinare a questa specifica misura - quantificabili in complessivi € 130.000,00 - sono classificate quali "spese di investimento", e quindi da destinarsi esclusivamente a opere di ristrutturazione/ riqualificazione degli immobili

A.2 - Sviluppo di un sistema di presa in carico anche attraverso équipe multiprofessionali e lavoro di comunità

Per questa azione si richiede di partecipare e collaborare al sistema di presa in carico delle persone che saranno segnalate dal servizio sociale territoriale all'équipe multidisciplinare che valuterà l'appropriatezza dell'inserimento dei soggetti interessati ed elaborerà percorsi personalizzati di sostegno e accompagnamento favorendo meccanismi di empowerment. Si richiede la disponibilità a gestire le attività di seguito indicate:

- ascolto, valutazione dei bisogni e orientamento per l'accesso a servizi e per la definizione di un progetto di accompagnamento personalizzato;
- collaborazione con la rete dei servizi sociali, sociosanitari sanitari, del lavoro, abitativi, giudiziari, ecc., attraverso un lavoro multidisciplinare;
- mediazione dei conflitti che dovessero insorgere nelle reti di prossimità; attivazione di occasioni di partecipazione delle persone senza dimora alla vita pubblica e culturale della comunità
- tutoraggio sociale, sostegno psicologico, supporto operativo nel disbrigo di pratiche, attività di accompagnamento per la residenza fittizia e il fermo posta; ricerca di soluzioni abitative;
- orientamento al lavoro (promozione dell'inserimento lavorativo anche attraverso tirocini formativi o tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, in collegamento con i Centri per l'Impiego);

coinvolgimento dei beneficiari in attività di volontariato e in percorsi di mutualismo tra cittadini nei quali anche le persone senza dimora possano avere cittadinanza;

- monitoraggio degli interventi e partecipazione a momenti di verifica;
- mappatura delle realtà presenti nel territorio per individuare potenziali risorse e spazi comunitari da attivare, in funzione della presa in carico permanente di persone specifiche (ad esempio parrocchie, circoli ricreativi e culturali, condomini solidali, ecc.).

Inoltre, in relazione al cronoprogramma dei lavori e nelle more della messa in disponibilità degli immobili oggetto di investimento di cui all'azione A1) (sia quelli ubicati nel Comune di Monsummano Terme sia di quelli messi a disposizione dagli stessi Enti del Terzo settore,) nell'ambito del presente Avviso, si richiede la messa in disponibilità da parte del soggetto proponente di "alloggi ponte" che devono possedere requisiti di immediata abitabilità/usabilità per poter essere pronti per accogliere i potenziali beneficiari.

Tali immobili, di cui il soggetto proponente deve possedere un formale titolo di disponibilità di suddetti immobili (proprietà, locazione, comodato ecc.), devono essere ubicati sul territorio della Valdinievole, in contesto raggiungibile coi mezzi pubblici e non isolato.

Le attività progettuali di cui all'Azione A2) dovranno essere svolte in tali immobili fino alla messa in disponibilità degli immobili di cui al punto A1).

Si ricorda a tal fine la Nota Ministeriale n. 1256/2024 “ *Gli alloggi ponte hanno lo scopo di fornire al beneficiario preso in carico immediatamente il servizio, viceversa gli immobili ristrutturati garantiranno a regime il servizio in maniera stabile*”

Le modalità di coabitazione negli immobili dovranno essere regolamentate, in particolare per l'utilizzo degli spazi comuni.

La funzione temporanea che caratterizzerà tali immobili potrà essere sostenuta economicamente attraverso il riconoscimento di costi inerenti eventuali spese di mantenimento ed utenze, come da indicazioni della Nota Ministeriale n. 1256/2024

Le risorse assegnate per la gestione delle attività previste da questa azione e la messa a disposizione degli “alloggi ponte” ammontano complessivamente a € 140.000,00.

A.4 Sviluppo, anche con il supporto del terzo settore, di agenzie sociali per l'affitto (Social Rental Agency) per la mediazione degli affitti privati

Le risorse assegnate a questa azione, pari a 70.000,00 €, sono gestite da Sds con altro procedimento amministrativo.

Art.3 DURATA E TARGET DEI BENEFICIARI

Tutte le attività finanziate con risorse PNRR M5C2 1.3.1 dovranno concludersi entro il 31/03/2026, e comunque da definire puntualmente in sede di coprogettazione. Gli interventi e le attività dovranno essere avviati entro la data prevista dalla convenzione di cui ai successivi articoli.

Alla data del 31/3/2026 le attività dovranno concludersi con il raggiungimento del target dei beneficiari previsto dal progetto ammesso a finanziamento PNRR.

I destinatari del presente Avviso sono rappresentati da 20 persone in condizioni di povertà, persone con instabilità di reddito, precarietà occupazionale protratta nel tempo, difficoltà di raggiungere un'autonomia economica e abitativa, fragilità dei tessuti relazionali, sia parentali che professionali, difficoltà di integrazione multiculturale, carenza nei bisogni di cura, senza fissa dimora, in condizioni di fragilità e grave marginalità o a rischio di emarginazione, individuate dai servizi del territorio.

Si precisa che per il raggiungimento del target le persone destinatarie delle misure devono essere prese in carico in strutture di housing temporaneo per almeno 6 mesi, come da direttiva ministeriale. Al raggiungimento del target concorrono anche le attività sviluppate negli immobili “temporanei”.

Art.4- SOGGETTI AMMISSIBILI

Sono invitati a partecipare alla procedura gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.lgs. 117/2017.

Si precisa che le associazioni e soggetti senza scopo di lucro di cui all'art. 4, commi 4 e 5 della L.R. 65/2020 sono ammessi a partecipare nei limiti di quanto definito dall'art. 13, comma 1 lett. b) n. 4 della L.R. n. 65/2020, in qualità di sostenitori, finanziatori o partner di progetto (in quest'ultimo caso limitatamente ad attività secondarie e comunque funzionali alle attività principali).

Art.5- REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

I soggetti di cui al precedente articolo devono possedere i seguenti requisiti:

Requisiti di ordine generale

Si riportano di seguito i seguenti requisiti di ordine generale obbligatoriamente da possedere da parte dei soggetti partecipanti all'Avviso:

- essere iscritti nel relativo Albo/Registro Regionale precisando numero di iscrizione e decorrenza della stessa. Si precisa che gli altri soggetti di cui all'art. 4 c.4 LR 65/2020 sono ammessi nei limiti di quanto definito dall'art. 13, comma 1 lett. b) n. 4 della L.R. n. 65/2020;
- avere nel loro Statuto finalità ed obiettivi di interesse generale congrui con quelli di cui al presente Avviso;
- essere in assenza dei motivi di esclusione di cui agli art. 94-98 del D.lgs. 36/2023;
- non versare nella situazione interdittiva di cui all'art. 53, al comma 16-ter, del D.lgs. del 2001, n. 165 ossia che il concorrente nei tre anni precedenti non deve aver concluso contratti o conferito incarichi, per lo svolgimento di attività lavorativa o professionale, a soggetti già dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D.lgs. n. 165/2001 e s.mm. cessati da meno di tre anni dal rapporto di pubblico impiego e che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, laddove il concorrente sia stato destinatario dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;
- essere in regola con i versamenti dei contributi INPS, INAIL di competenza per i lavoratori impiegati, ove esistenti;
- non trovarsi in condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- essere in regola con la normativa vigente in materia antimafia (D.lgs. 159/2011);
- applicare ai dipendenti le condizioni normative e retributive risultanti dai contratti collettivi di cui all'art. 11 c. 6 della L.R. 65/2020;
- osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii

Requisiti di ordine speciale

Si riportano di seguito i seguenti requisiti di ordine speciale obbligatoriamente da possedere da parte dei soggetti partecipanti all'Avviso:

- possesso di capacità tecnico-professionale: competenza ed esperienza comprovata dall'aver realizzato, per almeno 24 mesi nel periodo 01/01/2020 – 31/12/2023 per conto di Enti pubblici e/o pubbliche amministrazioni, interventi/attività congrui col presente avviso, quali quelli di accoglienza di persone senza fissa dimora in condizioni di fragilità fisica o in salute fortemente compromessa, che contemplino attività di accompagnamento attraverso un progetto personalizzato e multidimensionale, attività di coordinamento tra i diversi servizi interessati e attività di supporto nelle varie attività pratiche di dette persone;

La comprova del requisito di ordine speciale è fornita mediante tabella dalla quale si evinca: ente titolare/committente, denominazione, durata (in mesi), tipologia di servizio, importo contrattuale, il numero delle persone accolte.

- avere sede operativa nel territorio del Consorzio e/o atto di impegno ad acquisire sede operativa nel territorio del Consorzio all'avvio delle attività oggetto della convenzione;
- conoscenza e rispetto di principi e norme amministrativi e rendicontativi inerenti i fondi PNRR.

In caso di partecipazione di ETS/Associazioni in forma plurisoggettiva, il possesso dei requisiti di carattere generale dovrà essere dichiarato anche da eventuali soggetti partecipanti al progetto in qualità di enti

strumentali dell'ETS per la realizzazione di attività secondarie e funzionali/essenziali a quelle poste in essere dall'ETS stesso.

Il possesso dei requisiti di ordine generale e speciale dovrà essere dichiarato dal Legale rappresentante dell'Ente interessato ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

Gli ETS potranno partecipare in forma singola o aggregata; in caso di partecipazione in forma aggregata, le organizzazioni partecipanti potranno partecipare come Associazioni Temporanee di Scopo, costituite o costituende. In caso di A.T.S. costituenda, la formalizzazione dovrà comunque essere antecedente alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione.

In caso di **partecipazione in forma aggregata** sarà necessario seguire le seguenti indicazioni:

- la domanda di partecipazione (ALL.A), nonché i relativi allegati (la proposta progettuale (ALL. B), il piano finanziario (ALL. C) dovranno essere sottoscritti dal legale rappresentante dell'ETS designato come Capofila;
- tutti i partner, nella persona del proprio legale rappresentante, dovranno compilare, sottoscrivere e allegare alla domanda di partecipazione sopra citata un modello di autodichiarazione contenente sia la dichiarazione del possesso dei requisiti generali, che la delega al soggetto Capofila alla presentazione della domanda di partecipazione.

Sds effettuerà i controlli sull'effettivo possesso dei requisiti dichiarati ed – in caso di accertamento del mancato possesso degli stessi – escluderà dalla procedura, in qualsiasi fase della stessa, il partecipante. Si rammenta che i requisiti dovranno essere posseduti per l'intera durata di svolgimento delle attività di co-progettazione.

ART. 6– REQUISITI DI PARTECIPAZIONE DI SOGGETTI DIVERSI DA ETS.

Rientrano in questa fattispecie enti pubblici o privati che manifestano interesse a partecipare al percorso in qualità di:

-sostenitori (ovvero soggetti che hanno competenze specifiche rispetto all'oggetto del presente Avviso e possono dare il loro sostegno e il loro supporto ai progetti pur non partecipando operativamente alla sua realizzazione e non essendo soggetti destinatari di contributi);

-finanziatori (ovvero soggetti che mettono a disposizione del progetto beni mobili o immobili);

-partner di progetto (in quest'ultimo caso limitatamente ad attività secondarie e comunque funzionali alle attività principali del progetto secondo quanto previsto dall'art. 13 della L.R. n. 65/2020).

A titolo di esempio, possono presentare domande per i ruoli sopra indicati, Enti Pubblici, le Università e gli Enti Pubblici di Ricerca, le Fondazioni Bancarie, Enti Religiosi e altre persone giuridiche private anche con finalità solidaristiche.

Questi soggetti possono partecipare ai tavoli di co-progettazione relativi alla sensibilizzazione o comunque a temi riferibili al proprio supporto, specialmente il soggetto sostenitore.

Art.7- FASI DELLA COPROGETTAZIONE

Il percorso di co-progettazione sarà articolato nelle seguenti fasi:

- a) Pubblicazione del presente Avviso con cui si rende nota la volontà di procedere alla co-progettazione;
- b) Individuazione dei soggetti partner:

Le selezioni verranno svolte da apposita Commissione tenendo conto dei seguenti requisiti:

- possesso dei requisiti di ordine generale previsti dal vigente Codice dei Contratti, tecnici, professionali e sociali (tra cui l'esperienza maturata nei servizi specifici);
- qualità tecnica della proposta progettuale;
- qualità del piano finanziario del progetto.

Al termine di questa fase di valutazione verrà formulata una graduatoria e individuati i soggetti ammessi alla partecipazione al successivo percorso di co-progettazione.

Saranno ammesse solo le proposte progettuali che hanno conseguito un punteggio di almeno 60/100.

- c) avvio dell'attività vera e propria di co-progettazione con la possibilità di apportare variazioni/correttivi/integrazioni al progetto/progetti presentati per la selezione dei soggetti proponenti.

L'attività di co-progettazione impegnerà i rappresentanti designati da SdS che coordineranno l'intero processo, i responsabili del soggetto/soggetti del Terzo settore e dei soggetti di cui all'art. 4, comma 4, della LR 65/2020. Il procedimento si svilupperà quindi in una o più sessioni necessarie per la definizione di progetto finale che costituirà parte integrante e sostanziale della convenzione di cui al successivo articolo 13. Di ogni sessione verrà redatto apposito verbale.

I giorni e le modalità saranno debitamente comunicate formalmente ai partecipanti da parte del Responsabile del Procedimento

Qualora non si giunga ad un progetto definitivo che rispetti i principi e la finalità della co-progettazione, SdS si riserva di revocare l'intera procedura.

- d) Definizione dell'accordo sostitutivo del provvedimento finale ai sensi dell'art. 11 della L.N. 241/1990 all'esito del tavolo di co-progettazione.
- e) Stipula della convenzione con i soggetti selezionati.

Art.8 MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

I soggetti che intendono partecipare alla selezione per la co-progettazione dovranno far pervenire in busta chiusa o tramite PEC la documentazione di seguito indicata, indirizzandolo specificatamente a:

SOCIETA' DELLA SALUTE VALDINIEVOLE,
UFFICIO PROTOCOLLO
VIA C. BATTISTI 31 – 51017 PESCIA (PT)

ENTRO LE ORE 12,00 DEL GIORNO 20/9/2024 – a pena di esclusione dalla selezione

Le domande dovranno riportare la seguente dicitura:

AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA CO-PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DEL PNRR, MISSIONE 5 - INVESTIMENTO 1.3 "HOUSING FIRST E STAZIONI DI POSTA" – SUB INVESTIMENTO 1.3.1. "HOUSING FIRST" (CUP I94H22000440007)

Le domande dovranno pervenire, a pena di esclusione, in uno dei seguenti modi:

consegnate a mano a Società della Salute Valdinievole – Via Cesare Battisti, 31 – 51017 Pescia (farà fede la data del timbro di ricevimento dell'ufficio Protocollo del di SdS Valdinievole);

tramite PEC a sdsvaldinievole@postacert.toscana.it (farà fede l'orario di arrivo);

tramite raccomandata A/R indirizzata a Società della Salute Valdinievole – Via Cesare Battisti, 31 – 51017 Pescia

Le domande dovranno contenere obbligatoriamente la seguente documentazione, a pena di esclusione:

– “DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA” (comprensiva della Istanza – ALLEGATO A)

– “DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE (comprensiva della Proposta progettuale afferente sia all'azione A1 sia all'azione A2 –ALLEGATO B)

-PIANO FINANZIARIO” (ALLEGATO C)

Dovrà, inoltre, recare – in caso di plico – sempre all'esterno, l'intestazione e l'indirizzo del mittente.

Resta a totale responsabilità del mittente la verifica della consegna della domanda e il rispetto dei tempi di scadenza per la presentazione della stessa. Allo scopo, farà fede la data riportata nel timbro di acquisizione al protocollo di SdS in caso di consegna a mano o tramite raccomandata A/R, oppure la data di avvenuta consegna in caso di PEC. In quest'ultimo caso è responsabilità del mittente verificare l'avvenuta ricezione della PEC da parte di SdS.

Sarà pertanto considerato inaccettabile qualsiasi reclamo per mancato o ritardato arrivo della documentazione e, conseguentemente, saranno prese in considerazione solo le istanze pervenute entro il termine stabilito.

Si precisa che l'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 12.30. Non verranno prese in considerazione le richieste di partecipazione formulate in difformità alle modalità e alla tempistica indicate.

ART. 9 -CARATTERISTICHE ESSENZIALI DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Tenuto conto di quanto previsto nel precedente art. 2, i soggetti interessati dovranno presentare una proposta sui modelli allegati, che contenga la descrizione delle modalità operative di svolgimento del progetto (compresi strumenti di monitoraggio e verifica, rete territoriale attivata, ecc.) oltre che della messa a disposizione di immobili oggetto di interventi di riqualificazione/ristrutturazione con vincolo di destinazione d'uso ventennale.

Si richiede altresì al soggetto di dichiarare la propria esperienza nella realizzazione di interventi e progetti dedicati a persone in situazione di fragilità e svantaggio nonché le risorse umane e professionali messe a disposizione dell'intero impianto progettuale.

La proposta progettuale contiene anche l'indicazione da parte del soggetto proponente della messa a disposizione di uno o più "alloggi ponte", con caratteristiche di abitabilità secondo la normativa vigente, immediatamente pronti e utilizzabili fino alla consegna degli immobili di cui all'azione A1).

Art.10- CRITERI DI VALUTAZIONE

I soggetti con i quali attuare la co-progettazione saranno quelli che avranno presentato i migliori progetti sulla base dei criteri di seguito specificati.

La graduatoria dei soggetti proponenti sarà formata secondo l'ordine del punteggio complessivamente ottenuto. La valutazione sarà effettuata ad insindacabile giudizio della Commissione di cui al successivo articolo tenendo conto degli elementi e dei criteri seguenti, con l'attribuzione di un punteggio massimo di 100/100 e potrà essere ammesso alla fase successiva il soggetto che avrà ottenuto almeno un punteggio pari o superiore a 60/100.

Il punteggio definitivo ottenuto su ogni criterio è dato dalla media dei punteggi assegnati da ogni membro della Commissione

VALUTAZIONE DEI REQUISITI TECNICI fino a punti 24

Esperienze maturate nell'ultimo quadriennio che dimostrino:	<i>Sub - punteggi</i>
Esperienza nella realizzazione di interventi e progetti nell'ambito oggetto della presente procedura, realizzati negli ultimi 3 anni (da verificare tramite la valutazione della tabella in cui il soggetto riepiloga: ente titolare/committente, denominazione, durata (in mesi), tipologia di servizio, importo contrattuale, il numero delle persone interessate	Fino a 12
Risorse umane e figure professionali messe disposizione, in relazione all'impianto progettuale (da verificare tramite la valutazione dei curricula Vitae delle figure singolarmente impegnate nelle azioni progettuali)	Fino a 12

VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE fino a punti 76

Qualità della proposta tecnico-progettuale	<i>Sub - punteggi</i>
Qualità ed efficienza del modello organizzativo gestionale proposto e forme di coordinamento con Sds Valdinievole partendo dalle disposizioni previste nella linea di finanziamento 1.3.1	Fino a 8

Completezza, coerenza e congruità complessiva della proposta progettuale in relazione alle attività descritte nell'Avviso	Fino a 8
Adeguatezza degli strumenti di monitoraggio e valutazione, adeguatezza della struttura organizzativa impiegata per la rendicontazione e la cura degli aspetti amministrativo-contabili	Fino a 8
Qualità complessiva della rete territoriale attivata, comprovata anche attraverso documentate collaborazioni o accordi di partenariato.	Fino a 8
Piano economico-finanziario (valutazione della qualità del quadro economico dal punto di vista dei criteri di stima e prospetti illustrativi, cofinanziamento apportato alla procedura)	Fino a 10
Immobili messi a disposizione con vincolo ventennale, eventualmente oggetto di interventi di riqualificazione/ristrutturazione: sarà valutata la qualità complessiva della proposta con particolare riferimento al grado di dettaglio tecnico del progetto infrastrutturale, alla sostenibilità economica, alle tempistiche di realizzazione	Fino a 18
"Immobili ponte" messi a disposizione: sarà valutata la qualità complessiva della proposta in termini di immediata disponibilità, ubicazione, rispondenza alle necessità potenziali dell'utenza	Fino a 16

Art.11 - COMMISSIONE DI VALUTAZIONE ISTANZE E TAVOLO DI COPROGETTAZIONE

La procedura di selezione delle proposte progettuali sarà svolta da una Commissione tecnica, costituita da membri individuati tra il personale dipendente SdS che avrà il compito di:

- a) verificare la regolarità e la completezza della documentazione presentata e conseguentemente ammettere o escludere i soggetti partecipanti;
- b) valutare i requisiti tecnico-qualitativi, la proposta progettuale e il piano finanziario e selezionare i soggetti secondo le modalità definite dal precedente articolo.

La Commissione verrà nominata con atto formale del Responsabile del procedimento, dovrà improntare il proprio operato a sostanziali criteri di equità, imparzialità, trasparenza.

Art.12 - STIPULA DELLA CONVENZIONE

La Convenzione, che regolerà l'esecuzione progettuale, verrà stipulata mediante scrittura privata a seguito delle fasi di co-progettazione, recependone gli esiti, e riporterà indicativamente almeno i seguenti elementi essenziali:

- oggetto e durata;
- esito della progettazione condivisa;
- modalità di direzione, gestione e organizzazione delle attività;
- obblighi dei contraenti;
- impegni economico-finanziari e modalità di erogazione dei finanziamenti;
- gestione della convenzione, verifiche ed integrazioni/rinegoziazioni;
- -monitoraggio ed attività di verifiche
- ulteriori elementi essenziali secondo le vigenti disposizioni in materia di co-progettazione ai sensi del D.M. 72/2021 e della L.R. 65/2020.
- adempimenti obblighi PNRR in relazione al ruolo del soggetto attuatore (SDS) e soggetto realizzatore degli interventi (ETS sottoscrittori)

La Convenzione prevederà la possibile richiesta ai soggetti gestori, in qualsiasi momento del periodo della durata della stessa, di riprendere le attività di negoziazione/riprogettazione, al fine di procedere all'integrazione e alla diversificazione delle attività, alla luce di eventuali modifiche che potranno rendersi necessarie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Art.13 - RISORSE

In forza dell'art. 55 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e, ai sensi dell'art. 11 comma 4 della LR 65/2020, il finanziamento erogato dalla pubblica amministrazione assume la natura di contributo a titolo di parziale rimborso dei costi sostenuti dall'ETS per lo svolgimento delle attività del progetto e non come corrispettivo della prestazione. Pertanto, proprio per la sua natura compensativa e non corrispettiva, il finanziamento della SDS della Valdinievole sarà erogato (alle condizioni e con le modalità stabilite in sede di co-progettazione e specificate nell'Accordo di collaborazione) solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dal soggetto co-progettante, tenuto conto di quanto stabilito dalle procedure di rendicontazione contenute nelle linee guida del PNRR.

Ciò premesso, per la realizzazione di quanto previsto dalla linea di investimento 1.3.1 Housing first la Sds della Valdinievole per il progetto CUP **I94H22000440007** mette a disposizione complessivamente € **270.000,00** secondo la seguente ripartizione:

Azione	Descrizione attività	Importo
A1	<i>Realizzazione di alloggi/strutture di accoglienza finalizzati al reinserimento e all'autonomia (housing led, housing first, housing temporaneo);</i>	130.000,00

A2	<i>Sviluppo di un sistema di presa in carico anche attraverso équipe multiprofessionali e lavoro di comunità</i>	€ 140.000,00
----	--	--------------

Gli importi potrebbero subire rimodulazioni sulla base di eventuali problematiche che potranno emergere e comunque secondo le disposizioni della normativa afferente ai finanziamenti PNRR

Le risorse, ai sensi dell'art.12 della legge 241/90 e ss., verranno erogate a titolo di rimborso per le spese effettivamente sostenute e adeguatamente documentate, senza che esse costituiscano alcuna forma di corrispettivo.

L'erogazione avverrà a seguito di presentazione e verifica di congrua rendicontazione, completa di giustificativi di spesa riportanti i CUP/CIG di riferimento, tenendo conto delle tempistiche previste all'art. 14 dell'Avviso 1/2022.

Ai fini del presente Avviso sono considerate ammissibili, purché finalizzate all'attuazione del progetto approvato e coerenti con le finalità previste dall'intervento di riferimento, le spese sostenute in osservanza della normativa vigente, salvo quanto diversamente stabilito dalla normativa PNRR, dalle relative disposizioni attuative, dall'Avviso pubblico 1/2022 e da quanto verrà successivamente specificato dal Ministero.

Saranno ammissibili le spese sostenute in coerenza con le misure e le tempistiche previste dalle linee di investimento in oggetto, salvo eventuali proroghe dei termini per motivi non imputabili agli enti titolari dei finanziamenti.

I soggetti proponenti dovranno impegnarsi a cofinanziare, nelle forme previste dal D. Lgs. 117/2017 e dall'art. 11 c.3 della LR 65/2020, il progetto con una quota che potrà variare in funzione della capacità dei singoli proponenti.

Ai sensi dell'art. 11 comma 3 L.R. 65/2020, tale quota di cofinanziamento dovrà essere quantificata indicando il corrispondente valore in denaro delle singole risorse messe a disposizione (es. risorse finanziarie e/o umane anche in termini di volontariato, e/o strumentali, derivanti anche da collaborazioni o supporto economico di altri soggetti o reti territoriali, oltre che da beni mobili ed immobili).

SDS si riserva di poter convogliare sul progetto eventuali ulteriori risorse attivate attraverso specifiche collaborazione e/o partenariati con altri soggetti del terzo Settore, altri enti senza scopo di lucro o con i soggetti di cui all'art. 13 c.1 lett. b) n. 4 della LR 65/2020 che siano interessati a processi di investimento sul welfare locale, e quindi alla collaborazione in progettualità ed interventi che pongano al centro il benessere delle comunità e delle persone e che siano generativi di sviluppo umano, economico e sociale. In tal caso le risorse attivate potranno essere investite nel potenziamento degli interventi e attività previo accordo con i soggetti interessati alla co-progettazione.

Art.14 -NORME PER LA RENDICONTAZIONE

La rendicontazione delle attività avviene attraverso la trasmissione ad Sds della domanda di rimborso e la presentazione a conclusione dell'intervento del rendiconto finale delle spese sostenute. Ciascun soggetto gestore sarà responsabile della rendicontazione per le azioni del progetto ad esso affidate, secondo modalità e tempistiche previsti dalla normativa richiamata in premessa e secondo le indicazioni in seguito fornite dalla Società della Salute della Valdinievole, in modo che quest' ultima possa adempiere a sua volta, con le modalità e le tempistiche previste dalla normativa per il PNRR, alla rendicontazione del progetto presentato al Ministero.

Saranno ammessi a rendicontazione esclusivamente i documenti contabili che riportano la denominazione del progetto finanziato, CUP, CIG e che sono conformi a quanto richiesto dal Manuale Operativo per i soggetti attuatori degli investimenti M5C2.

La rendicontazione finale dovrà essere presentata entro 30 giorni dalla data comunicata di fine delle attività. Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione di Sds.

È fatto obbligo di conservare gli originali dei documenti presentati, presso la sede legale del soggetto attuatore, per un periodo non inferiore a tre anni. Tutti i documenti contabili dovranno riportare il nome del progetto approvato per la riconducibilità delle spese allo stesso. Tutte le spese devono essere riferite al periodo compreso tra la data di avvio e quella di conclusione delle attività incluse nel progetto.

Le spese dirette riferite al personale devono essere identificabili, riconducibili al progetto e attestate da documenti giustificativi (fatture, ricevute, buste paga, F24, ecc.).

Non sono ammessi a rendicontazione scontrini fiscali quali documenti contabili a comprova delle spese sostenute. Devono, inoltre, essere esibiti i giustificativi che attestino l'effettivo pagamento delle spese rendicontate (bonifici bancari, mandati di pagamento quietanzati, ecc.).

Sono ammesse a rendicontazione esclusivamente spese pagate a mezzo bonifico (fornendo la ricevuta del bonifico effettuato in originale o stampa prodotta online), oppure tramite POS, in questo ultimo caso sarà necessario fornire copia dell'estratto conto bancario del conto corrente dedicato da cui risulti in modo chiaro e univoco l'addebito del pagamento, effettuato tramite POS. Non sono riconosciuti, in nessun caso, pagamenti in contanti.

Tutte le spese indicate nella scheda finanziaria devono intendersi al lordo.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi formativi gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini PNRR.

L'importo riferito alle risorse umane deve comprendere tutti gli oneri fiscali e previdenziali a carico del lavoratore e del datore di lavoro.

Sarà onere del beneficiario consegnare, unitamente ai documenti giustificativi della spesa, un prospetto riepilogativo del calcolo del costo lordo sostenuto per il personale. Per le retribuzioni calcolate su base oraria sarà fatto riferimento al CCNL del settore di riferimento.

Ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa si applicano i seguenti principi generali:

- coerenza e pertinenza delle spese con le finalità dell'investimento;
- rispetto della normativa nazionale dettata dal D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 ("Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106");

- rispetto della normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, laddove applicabile;
- rispetto della normativa nazionale ed europea in materia di spese ammissibili in particolare il D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 e il Regolamento (UE) 1060/2021, articoli 52 e seguenti.

Ciascuna spesa, per essere ammissibile, deve:

- essere riferita a quanto previsto dal presente Avviso e dall' Accordo di Collaborazione;
- essere stata effettivamente sostenuta e quietanzata. È necessario che ciascuna spesa sia giustificata con fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalenti, riportanti nella causale di pagamento gli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce;
- essere riferita al periodo di ammissibilità della spesa e nello specifico dalla data di stipula della convenzione/accordo di collaborazione al 30.6.2026;
- derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere di incarico, ordini, ecc.) da cui risultano chiaramente l'oggetto della prestazione o della fornitura ed il relativo importo, ed il riferimento al progetto ammesso a finanziamento (CUP **I94H22000440007**) e CIG;
- essere riconducibile ad un documento contabile che riporti gli estremi dell'ente (dati anagrafici, sede, Partita IVA/ Codice fiscale, IBAN), il titolo del progetto ammesso al finanziamento, il CUP (**I94H22000440007**) ed il CIG;
- essere integrata dalla documentazione giustificativa a supporto dell'effettiva realizzazione della spesa e deve rispettare la normativa civilistica e fiscale (in particolare l'art. 2214 del Codice Civile e il DPR 633/72) nonché quella riferita alla tracciabilità dei flussi finanziari (legge n. 136/2010 e ss.mm.ii);
- far riferimento ad attività/interventi eseguiti nei termini previsti dalla convenzione/accordo di collaborazione;
- essere pagate utilizzando esclusivamente il bonifico bancario. I bonifici devono riportare nella causale il CUP (**I94H22000440007**) ed il CIG di riferimento

Art.15 OBBLIGHI DEI SOGGETTI

Il soggetto selezionato/soggetti selezionati garantisce la riservatezza delle informazioni acquisite nell'ambito della procedura di co-progettazione e nell'esecuzione delle attività previste dal progetto.

Si impegna, altresì, a trattare i dati personali (anche sensibili e giudiziari) di utenti e cittadini in conformità alle disposizioni contenute, nel D.lgs. 196/2003 "Codice della privacy" così come modificato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Prima di procedere ai pagamenti a favore del soggetto/soggetti gestori, SdS verifica l'avvenuto versamento dei contributi assicurativi, previdenziali e di quelli dovuti agli enti bilaterali; a tal fine sarà acquisito il documento unico di regolarità contributiva (DURC).

Il soggetto/soggetti gestori si impegnano a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza, imparzialità e correttezza nonché a non compiere nessun atto od omissione finalizzato, direttamente o indirettamente, a turbare e/o compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa attraverso irregolarità, comportamenti illeciti e violazioni di leggi e regolamenti.

Il soggetto/soggetti gestori dovranno altresì attenersi, personalmente e tramite il personale preposto, agli obblighi di condotta, per quanto compatibili, previsti dal Codice di comportamento adottato da SdS Valdinievole.

Art.16 -PRIVACY E TRATTAMENTO DATI

Ai sensi del GDPR/27.4.2016 e del D.lgs. n. 196/2003 “Codice della Privacy” e successive modifiche ed integrazioni, si precisa che la raccolta dei dati personali ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti a partecipare alla presente procedura di co-progettazione. L'eventuale rifiuto di fornire i dati richiesti costituirà motivo di esclusione. I dati saranno trattati con liceità e correttezza, nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza; saranno registrati, organizzati e conservati in archivi informatici e/o cartacei. Agli interessati sono riconosciuti tutti i diritti indicati dal D.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. La comunicazione e la diffusione dei dati personali raccolti avverranno solo sulla base di quanto previsto da norme di legge e di regolamento. Il titolare del trattamento è SdS Valdinievole.

L'accertamento delle informazioni fornite potrà consistere anche nel trattamento di dati giudiziari, ai fini della verifica dei requisiti di cui al D.lgs36/2023., e tenuto conto del disposto di cui all'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000 (rilevante interesse generale).

Art.17- RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della legge n. 241/1990 e successive modificazioni, si precisa che il Responsabile del Procedimento in oggetto è il Direttore della Società della Salute Valdinievole Dott. Stefano Lomi

Il Responsabile del Procedimento si riserva di avvalersi di personale appartenente alla SdS Valdinievole con funzioni di supporto al processo di co-progettazione

Art.18 -VERIFICHE E CONTROLLI

In ordine alle verifiche delle spese presentate a rimborso Sds potrà procedere ad accessi e controlli riguardanti la regolare ed ordinata tenuta della contabilità da parte del soggetto responsabile degli interventi: Sds potrà in particolare procedere a verifiche sulla corrispondenza delle somme chieste a rimborso nella contabilità del soggetto gestore delle attività

Sds provvede, nell'ambito di durata della convenzione relativa alla presente procedura, a verificare il mantenimento, da parte del soggetto convenzionato, dei requisiti generali, sia con riguardo a quelli inerenti la capacità a contrattare, sia con particolare riferimento agli obblighi di legge per lo stesso in ordine al personale, sul piano fiscale e contributivo - previdenziale.

Art.19- ELEZIONE DOMICILIO E NORME DI RINVIO

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme normative vigenti nella materia

Art.20- FORO COMPETENTE

Il Foro competente per tutte le controversie giudiziali che dovessero insorgere in dipendenza della convenzione, sarà esclusivamente quello di Pistoia.